LA TRIBUNA

Direzione ed Amministrazione: Via Milano, 37, Roma

Anno XXXV — QUARTA EDIZIONE — Domenica 2 Dicembre 1917 — ROMA — Domenica 2 Dicembre 1917 — QUARTA EDIZIONE — Num. 331

Note del giorno

Si continuerà il tradimento?

Dunque la Germania e l'Austria, dopo alcune oscillazioni di diffidenza sembrano disposte ad aprire le braccia alla pace russa, o per essere più precisi, a quella pace che i loro emissari, Zéderblum-Lenin e Braunstein Trotzky hanno offerta loro a nome della Russia...

Se non che, questi due emissari del Kaiser installatisi al Palazzo d'inverno dello Czar, sono proprio in grado di fare la loro offerta? Non vorremmo essere fraintesi; nel senso di volere aprire uno spiraglio di ottimismo nella fitta tenebra della situazione orientale E' da un pezzo che noi abbiamo scontata la defezione della Russia, ed abbiamo ammonito i nostri lettori a non fare più nessun calcolo su di essa. Ma c'è forma e forma di defezione. Sinora noi c'eravamo trovati di fronte ad una defezione, per così dire automatica, e che consisteva sopratutto nella inerzia delle masse russe ad adempiere ai loro obblighi militari, e nella incapacità di qualunque degli organi politici, improvvisati dopo lo sfasciamento della amministrazione czarista, a ricondurre queste masse sulla via del dovere. Oggi invece si va assai più in là: e l'azione del cosidetto governo massimalista, mira, senza vergognarsene, anzi con parata d'orgoglio, ad arrivare alla defezione consapevole, cioè al puro e semplice tradimento...

Seguirà la Russia questi usurpatori del potere sulla via del tradimento e dell'ignominia, quale non vi è esempio nella storia delle grandi nazioni?

Noi giorni sono, ponemmo la questione della responsabilità totale della nazione in termini perentorii. Non basta più dire che a questi signori, oltre tradire gli alleati tradiscono la Russia stessa. Un paese di centocinquanta milioni non può costituirsi un alibi dietro le spalle di una banda di mascalzoni, metà pazzi e metà venduti al nemico. La Russia oggi cadrebbe in colpa mortale, non col fare, ma anche col semplice non fare. Il suo dovere assoluto, il dovere di ogni cittadino russo in cui sia una scintilla di coscienza, è di opporsi alla ignobile manovra, di sollevarsi con tutte le forze e con tutti i mezzi contro i complottatori del tradimento e dell'ignominia, per impedirne la consumazione. Le classi russe in qualche modo responsabili, sono già gravemente compromesse per avere permesso che le cose arrivassero al punto a cui ora sono; e solo una reazione decisiva e vittoriosa contro la banda che ha profittato dello stato anarchico del paese per venderlo al Kaiser, può salvarne ancora l'onore, e con l'onore l'avvenire...

Dopo lo spettacolo che la situazione russa ci ha dato negli ultimi sei mesi, avanzare qualunque sia pure medio[illegible] speranza sarebbe assai arrischiato. Dobbiamo però rilevare che non mancano segni ed episodii di una più vigorosa [illegible] I [illegible] dei [illegible] a Pietrogrado hanno [illegible] tandosi di riconoscere il Governo Zederblum-Braunstein, e ad essi si sono unite prima le Ambasciate all'estero, poi il Sindacato di tutte le amministrazioni di Stato. E' seguita la protesta ed il rifiuto del comandante in capo, appoggiato da molti altri generali, di accettare gli ordini dei due tristi signori; e voci di protesta si elevano anche da organizzazioni popolari, primissima quella dei contadini. Un segno anche più importante, perchè esprime l'animo delle masse, è dato dalle prime elezioni di Pietrogrado, dove i massimalisti, non ostante che Pietrogrado sia la loro rocca, ed usino metodi elettorali senza scrupoli, non sono riusciti ad ottenere la maggioranza, e si vedono anzi fronteggiati da una resurrezione dei cadetti, affatto inaspettata...

Come finirà tutto questo? Qualunque previsione è prematura e [illegible] sarebbe azzardata. La situazione [illegible] sue linee generali, sembra questa: che i massimalisti, insediatisi al Governo con un colpo di mano, consci di non avere il consenso dell'immenso paese, tentano [illegible] di consolidarsi con tutti i mezzi e senza scrupoli; di imporsi col terrorismo e un autocratismo peggiore di quello dello Czar, abolendo i giornali che non siano della loro opinione; e nello stesso tempo gettando alle masse le promesse pazzesche di un fantastico [illegible]; ristabilimento immediato della pace, abolizione della proprietà privata; la cessazione totale insomma, in quattro e quattro otto, del puro e semplice regime socialista-comunista. E' evidente in tutto questo il senso che essi hanno della precarietà della loro posizione, onde lo sforzo disperato per sfruttarla sino agli estremi, senza scrupoli e con tutti i mezzi, prima che un colpo di vento rovesci il loro fragile castello di carta...

Il colpo di vento, prima o dopo, verrà [illegible], perchè la storia non ha mai tollerato e non tollererà mai di [illegible] commedie. Resta a vedere se verrà in tempo a impedire che nel loro quarto d'ora di orgia, i leninisti germanofili riescano a consumare il tradimento e l'ignominia del loro paese.

Il débutto di Hertling

Il neo-Cancelliere Hertling debutta male.

Cioè, in sostanza, debutta con un discorso impastato presso a poco della medesima pasta di cui furono fino ad ieri impastati i discorsi degli altri mediocri uomini che lo hanno finora preceduto al Governo della Germania in guerra. Non vi manca nulla di tutto ciò che rese celebri i Bethmann e i Michaelis nel giuoco della prestidigitazione oratoria germanica; di quella speciale prestidigitazione cioè dove l'imbroglio c'è, ma... si vede.

Sorvoliamo su taluni di questi goffi esercizi prestidigitatori; accenniamo appena a quello riguardante la campagna dei sottomarini che si continua ancora a proclamare davanti alle credule menti tedesche come il tocca e sana della soluzione della guerra, a dispetto di tutte le cifre delle più recenti statistiche di affondamenti, che dimostrano invece — come Lloyd George constatava l'altro giorno — la campagna sottomarina in decrescenza; accenniamo anche di volo alla « bronzea » muraglia occidentale, che passa con tanta disinvoltura sotto silenzio i recenti fatti di Picardia; e infine rileviamo anche di passaggio gli accenni alle « voci dei popoli » che saranno applicate in Polonia alla tedesca, e quello alle riforme interne elettorali, che sono, sì, promesse, ma « secondo lo spirito tedesco » e senza pedisseque imitazioni straniere; due accenni che dimostrano come non basta essere bavarese per essere meno gesuita.

Ma il punto del discorso Hertling su cui vogliamo specialmente fermarci è quello dove l'esimio bavarese e gesuita, allo scopo di dimostrare alle credulone bocche aperte dei suoi connazionali che l'Intesa non vuole la pace e soffre di militarismo costituzionale e di spirito di conquista, e insomma di « prussianesimo », cita nientemeno che l'ultimo discorso del nostro Ministro degli esteri, in cui questi dichiarerebbe impossibile e inaccettabile il disarmo e l'arbitrato proposto dal Papa per la pace avvenire del mondo.

Non polemizzeremo affatto contro tanta mala fede. Ci limiteremo soltanto a ricordare e chiarire le parole pronunziate il 25 ottobre alla Camera dal Ministro Sonnino. Parole con le quali egli lungi dal rifiutarsi alle proposte di disarmo e di arbitrato dichiarava anzi esplicitamente che tutte le potenze dell'Intesa vi avevano fatto adesione, e si sforzava di entrare il più praticamente possibile nel loro spirito e nella via della loro pratica applicazione. Le riserve formulate allora dal Ministro Sonnino non riguardavano già le generiche proposte di disarmo e arbitrato della Nota papale, ma riguardavano solo una Nota del Cardinale Gasparri all'Inghilterra, sull'abolizione della coscrizione obbligatoria suggerita come mezzo pratico per arrivare all'ideale; e il Ministro deprecava in ciò un ritorno alle milizie mercenarie, e non altro.

Ma il fatto è che sotto un'apparente abolizione della coscrizione obbligatoria la Germania troverebbe modo, attraverso le sue molteplici organizzazioni ginnastiche e sportive, di preparare alla chetichella quanti agguerriti eserciti volesse. Poichè, in sostanza, tutto consiste nella buona fede, cioè nella capacità di tenor fede alla parola data. E il Ministro Sonnino infatti, così testualmente concludeva: « Ma qualunque sia il mezzo pratico che si voglia escogitare per il raggiungimento dei due postulati della Nota papale, resta pur certo che esso *non può non prendere per base la rigorosa osservanza della fede internazionale e della parola impegnata.* Il che converrà ricordare quando si scenderà a discorrere partitamente della questione belga. »

Ahi! E' questo il punto debole. Ed è su questo punto che non basta essere bavarese e gesuita per pronunziarsi finalmente con chiarezza e sincerità.

La guerra all'Austria al Congresso americano

NEW-YORK, 1.

Si conferma che la dichiarazione di guerra all'Austria sarà uno dei primi atti del Congresso convocato per mercoledì.

I delegati francesi in Italia

PARIGI, 1.

La Commissione dell'esercito alla Camera ha deciso di inviare Lauraine, Abel Ferry ed Etienne Flandin in qualità di delegati presso l'esercito francese che è in Italia.

Etienne Flandin fu incaricato specialmente dell'aviazione, Lorimy e Lachaud furono d'altra parte delegati per il servizio sanitario.

Il gen. Capello ristabilito

La *Gazzetta di Venezia* pubblica che il generale Luigi Capello, che si trovava recentemente a Venezia, completamente guarito della sua malattia, ha ripreso il comando [illegible]

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di stasera

COMANDO SUPREMO, 1 Dicembre 1917.

Nella giornata di ieri non si addivenne a combattimenti di fanteria. Il fuoco di artiglieria è continuato con notevole intensità su tutta la fronte; quello nemico fu specialmente violento dal Monte Sisemol al Monte Castelgomberto. Sull'altopiano di Asiago le nostre batterie dispersero qua e là ammassamenti di truppe e colpivono efficacemente movimenti nemici segnalati fra Piave e Piave Vecchia.

I nostri aviatori esplicarono intensa attività: vennero bombardati accampamenti avversari nella depressione di Arten ed abbattuti in duello aereo tre apparecchi nemici; un pallone frenato fu incendiato ed un altro obbligato ad abbassarsi.

DIAZ.

Il comunicato del 29

COMANDO SUPREMO, 29 Novembre 1917.

— Lungo tutta la fronte tiri di molestia dalle opposte artiglierie.

Sul basso Piave raffiche di distruzione delle nostre batterie contro galleggianti nemici.

ALBANIA. — All'alba del 28 tentativi di attacco nemici alla confluenza della Susnica nella Vojussa vennero sanguinosamente respinti.

DIAZ.

Il comunicato di ieri

COMANDO SUPREMO, 30 Novembre 1917.

La lotta di artiglierie, che si viene intensificando su tutta la fronte, è stata specialmente vivace in regione Meletta (altopiano di Asiago) e nella pianura del medio e basso Piave. Nella zona litoranea un monitore inglese colpì in pieno e interruppe un ponte di barche gettato dal nemico all'altezza di Passarella.

Nel cielo di Asiago un velivolo avversario venne abbattuto in combattimento aereo. La scorsa notte, accampamenti nemici tra Feltre e Fonzaso vennero efficacemente bombardati da nostri aeroplani.

DIAZ.

La nuova fase

QUARTIER GENERALE, 29.

Dopo l'attacco culminante del 25 a Col Berretta, terminato con lo scacco sanguinoso dell'avversario, l'attività nemica dall'altipiano al mare è rimasta quasi interamente sospesa per due giorni. Tranne il normale tiro di artiglierie coadiuvato dai velivoli in ricognizione, questa sosta indurrebbe a considerare chiusa una fase della lotta, nella quale il nemico, con la speranza di aprirsi un varco nelle nostre linee, in assetto difensivo non ancora completo, le investì punto per punto impegnando truppe scelitissime e una enorme ricchezza di artiglierie. Mentre il tempo, normalmente buono, favoriva l'esecuzione del piano offensivo, il valore delle nostre truppe si dimostrò superbo, indomabile; ma sarebbe pericoloso illudersi sulle intenzioni dell'attaccante; bisogna attendersi di ora in ora un nuovo attacco sui punti maggiormente sensibili del nuovo fronte.

L'armata di Conrad ottenne finora degli insuccessi; ma presumibilmente il vecchio feldmaresciallo, notissimo propugnatore del piano d'invasione dell'Italia, vorrà rifarsi, specialmente dopo gli acri commenti della stampa tedesca sui « contrattempi » di Conrad.

Infatti durante gli ultimi giorni sono stati notati intensissimi movimenti nemici nelle retrovie della Val d'Assa. Colonne di carriaggi da due giorni continuano ad ammassarsi sulla parte orientale dell'altipiano prossimo al Brenta. Dagli osservatori si vedono le pianure coperte di neve infittirsi di macchie grigiastre come boscaglie; dalle nostre trincee si ode il rumore dei colpi d'ascia contro gli alberi che servono alla costruzione di ricoveri. Sono reggimenti venuti per la ferrovia Trento-Pergine-Caldonazzo, lungo la Valsugana, avviati poi per le vallette dell'altipiano, equipaggiati per la guerra di montagna. Durante la notte quelle truppe accendono dei fuochi che linguoggiano sinistramente sulle alture.

E' difficile prevedere se il prossimo attacco si limiterà all'altipiano di Asiago: questa sarebbe la nuova fase dell'offensiva che forse doveva cominciare da qualche giorno. Conrad dispone di molte Divisioni tutte austriache; ma gli ultimi tentativi di irruzione, specialmente contro M. Xomo, le Melette e il Sisemol, spezzati dalla prontezza e dalla veemenza dei nostri contrattacchi, decimarono parecchie unità. Conrad prepara inoltre un grande schieramento di artiglieria; ma la 1.a Armata attende tranquilla questa minaccia e il suo passato dà pieno affidamento. Il nostro assestamento difensivo intorno ad Asiago e sul Gallio è saldo, dopo l'offensiva del maggio 1916. Conrad dovrebbe percorrere oggi il medesimo terreno che l'Arciduca allora non riuscì a conquistare. Qualche disertore parla di un vasto piano di spedizione punitiva e conferma le severe critiche fatte dai tedeschi allo scarso rendimento dell'armata di Conrad.

Le armate di Krobatin e di Below si stanno riorganizzando: i loro movimenti sono molestati dal nostro fuoco. Uno dei gruppi dell'Armata di Below ha dovuto ritirarsi a Feltre per le perdite subite. Sembra che Boroevic abbia dovuto cedere le sue riserve a Krobatin e a Below. Le osservazioni aeree segnalano alacrità di preparazione anche dietro il Piave.

Questo fervore di attività nemica sull'intero fronte rende possibili tre ipotesi: la prima che l'attacco sull'Altipiano preceda gli altri con lo scopo di liberare il fianco destro delle Armate operanti attorno al M. Grappa; la seconda che Conrad attacchi simultaneamente a Krobatin e a Below per facilitare l'irruzione lungo il Brenta; la terza che Boroevic agirà concordemente con Krobatin e Below premendo le posizioni di Montello sulle direttrici Treviso-Castelfranco.

Certo la nostra resistenza turbò i piani del nemico, costringendolo forse a modificare le direttive, la cui ispirazioni e l'alta direzione si deve ai tedeschi.

Allghiero Castelli

La ripresa a fondo

QUARTIER GENERALE, 1.

L'opinione pubblica in Austria e in Germania, allo iniziarsi dell'offensiva di ottobre, era preparata allo sfondamento rapido delle linee italiane, e i primi successi rafforzarono questa aspettazione che culminava nella speranza di obbligare il nostro Paese alla pace. Non eravamo noi alla vigilia della rivoluzione? La resistenza delle nostre truppe ai colpi vigorosi, sferrati prima sull'altipiano di Asiago, poi alla potente pressione e ai sanguinosi attacchi metodici contro tutta la nostra cortina montana difensiva tra Brenta e Piave, inoltre il fallimento di tutte le puntate delle forze di Boroevic contro il nostro schieramento in pianura lungo la riva destra del Piave, devono aver prodotto negli animi dei nemici una certa delusione e gettato una doccia fredda su gli eccessivi ardori; hanno dovuto tarpare le ali a tanti disegni orgogliosi.

Difatto la stampa tedesca da due settimane sente la necessità di giustificare la sopravvenuta lentezza dell'avanzata. Qualche giornale come il Siedfeuts Militarblatt tenta di attribuire le cause sfavorevoli alle condizioni atmosferiche. E pensare che la Strafexpedition *contro l'Italia, cominciata con un tempo orribile, ebbe in seguito a proprio vantaggio giornate mitissime, veramente autunnali, fatta eccezione di qualche leggera nevicata che non potè turbare i movimenti delle grosse forze e delle artiglierie nemiche.*

D'altronde la campagna contro la Romenia non fu condotta con tempo migliore.

La verità dei grandiosi successi mancati contro la cosidetta linea del Piave, accennata da qualche altro giornale tedesco e austriaco che ha riconosciuto che l'esercito italiano, subito dopo la crisi si sta organizzando e difende con insuperabile valore e sacrificio la linea in parte dovuta improvvisare e in parte preparata da lungo tempo. Questa diversità nella costituzione materiale del nostro schieramento è stata la causa che il nemico cercasse di fare i propri attacchi prima contro le difese minori, sperando di continuare i propri successi, poi contro le più organizzate. Le divisioni di Boroevic ebbero la speranza di poter incalzare gli italiani al di qua del Piave e fecero puntate vigorose che furono respinte e contenute dai nostri. Poi Conrad sfruttò qualche lieve vantaggio offertogli sull'altipiano di Asiago dai piccoli e preordinati ripiegamenti nostri sulla linea di resistenza; ma, appena volle rompere la nostra grande barriera difensiva delle Melette di Lemerle Magnaboschi, ebbe perdite sanguinose e non segnò nessun progresso; non riuscì ad aprirsi la strada contro il massiccio del Grappa, cercando di corrodere le ali per rovesciare gli italiani sulla pianura ad est di Bassano. Anche questo suo poderosissimo sforzo non riuscì ad ottenere l'effetto desiderato ora, dopo giornate di epiche lotte che disseminarono il terreno montano di perdite nemiche, abbiamo da qualche giorno una relativa sosta nelle operazioni e un certo mistero nei disegni delle armate di Conrad, di Krobatin, di Below e di Boroevic. Ma questa sosta piena di preparazione, di movimento di carreggi, di truppe, di artiglierie per la sistemazione delle difese sulle zone occupate e la costruzione dei baraccamenti per ospitare le truppe e i rincalzi; non dobbiamo neanche pensare che le intenzioni del nemico si siano arrestate e che la grande battaglia sia finita. Le armate avversarie si riordinano, si raggruppano, si rinsaldano a semicerchio contro gli impavidi difensori, e certamente avremo presto la ripresa a fondo. Se vogliamo arrischiare delle ipotesi possiamo supporre che Conrad verrà quanto prima assumersi la responsabilità maggiore, cercando di portare i propri sforzi in direzione nuova, forse verso mezzogiorno, contro Vicenza, mirando a un movimento avvolgente della nostra quarta e prima armata. Questa tattica dei colpi alternati, ora di destra, ora di sinistra, ora al centro, ricorda il metodo di attacco contro Verdun e fa sperare che essa possa avere lo stesso insuccesso.

Mai lo spirito dei nostri soldati fu più elevato ed ogni giorno che passa rinforza il nostro schieramento, al quale non parteciparono ancora le forze alleate, ma è tutto italiano.

Ai figli d'Italia, che difendono il palmo a palmo la propria terra, gli Alleati guardano pieni di fiducia e meraviglia e anelanti anch'essi di combattere per le sorti comuni della grande guerra, per la civiltà europea.

Allghiero Castelli

I massimalisti per la pace separata

Krylenko manda emissari

PIETROGRADO, 28.

Un radiotelegramma del generalissimo Krylenko, attualmente sul fronte della quinta armata, informa il Consiglio dei commissari che alle 11 di stamane, in seguito ai pieni poteri del Consiglio dei commissari del popolo per gli affari della guerra e della marina, e quale comandante in capo degli eserciti della Repubblica russa, ha dato mandato ai plenipotenziari tenente Schnauer, del 9.o usseri, membro del Comitato della quinta armata; medico maggiore Segoiovitch e volontario Mistera, di domandare al comandante delle truppe tedesche del settore, se il comandante in capo degli eserciti tedeschi consente ad inviare plenipotenziari per condurre trattative immediate allo scopo di stabilire un armistizio con tutti i fronti, in vista di iniziare negoziati di pace; e che in caso di risposta favorevole del comandante in capo degli eserciti tedeschi, i parlamentari sono stati incaricati di fissare il tempo ed il luogo per l'incontro dei parlamentari delle due parti.

Le prime trattative russo-tedesche

Secondo la *Pravda*, parlamentari russi si recarono il 26 novembre al fronte tedesco per proporre un armistizio.

Dopo che le proposte furono trasmesse al principe Rupprecht, i parlamentari furono condotti a Posen, in presenza del generale Hofmeister alle ore 19 di sera. Questi ricevette dal generalissimo una risposta che consentiva all'armistizio alle condizioni proposte.

La *Pravda* aggiunge che i parlamentari fissarono i particolari per una nuova intervista con Hofmeister, che a mezzanotte e venti rimise loro una risposta scritta firmata, che consente di iniziare trattative e che mette un treno speciale a disposizione dei delegati, permettendo inoltre di stabilire comunicazioni telegrafiche dirette fra i parlamentari ed il Consiglio dei commissari di Pietrogrado.

I parlamentari si incontreranno in un punto stabilito fra le due linee, da dove saranno condotti a Brest Litovsk, al Quartiere generale del fronte occidentale tedesco.

Il protocollo fu firmato all'una e 15 di notte, in doppio esemplare.

E' stato dato ordine dalle due parti di sospendere il fuoco di fucileria ed ogni tentativo di fraternizzazione.

Alle otto del mattino i parlamentari lasciarono il quartiere di Hofmeister, rientrando nelle linee russe.

Un successivo dispaccio dice che Krylenko, in un ordine del giorno diretto all'esercito ed alla marina, annunzia che i delegati da lui nominati sono tornati con la risposta ufficiale del comandante in capo tedesco, il quale consente di aprire negoziati per l'armistizio su tutti i fronti.

Il convegno è fissato per domani

I delegati russi nominati da Krylenko telegrafano che i plenipotenziari russo-tedeschi si incontrerebbero domenica a mezzogiorno, all'incrocio della ferrovia di Dvina-Viens, ad ovest del villaggio di Kushalishky, e partirebbero di già con treno speciale per il quartier generale tedesco sul fronte orientale a Brest-Litovsk.

L'aspirante Krylenko è ritornato a Pietrogrado dopo avere visitato il fronte settentrionale, senza recarsi al Quartiere Generale.

I preliminari della Germania

PIETROGRADO, 30.

I giornali *Isvestia* e *Pravda* pubblicano la risposta del generale von Hofmeister alle proposte di armistizio dell'aspirante Krylenko. Il documento comincia così, senza preambolo:

« 1. Il comandante in capo tedesco del fronte orientale è pronto ad iniziare conversazioni con l'Alto Comando russo.

2. Il comandante in capo tedesco del fronte orientale è stato incaricato dall'Alto Comando tedesco di continuare le conversazioni sulla conclusione di un armistizio.

3. Nel caso in cui il generalissimo (attuale) russo si mostrasse pronto a conversazioni con il comandante in capo tedesco del fronte orientale, egli è pregato di inviare delegati muniti di poteri scritti al Quartiere Generale del comandante in capo tedesco del fronte orientale.

4. Da parte sua, il comandante in capo tedesco del fronte orientale designerà una Commissione munita di poteri speciali.

5. Il giorno e l'ora del convegno possono essere fissati dal generalissimo russo, ma sarà necessario che il comandante tedesco del fronte orientale sia avvisato in tempo utile per poter preparare un treno speciale. Si deve anche indicare il punto in cui la delegazione russa si propone di traversare il fronte.

6. Il comandante in capo tedesco del fronte orientale fornirà il materiale necessario per stabilire comunicazioni dirette fra la delegazione e l'Alto Comando russo. La delegazione è autorizzata a portare con sè un apparecchio telegrafico Hugues.

(Firmato): Il Comandante in capo tedesco del fronte orientale (senza indicazione di nome).

Certificato esatto (firmato): von Hofmeister, tenente generale comandante di divisione. »

L'Austria disposta a negoziare

ZURIGO, 30.

Si ha da Vienna: Una nota ufficiale dice: Ieri il Governo austro-ungarico ha risposto al Governo russo di considerare le proposte della Repubblica russa, come una base atta ad avviare i negoziati da essa desiderati.

Si ha da Vienna: La Nota del Ministro degli Esteri, Czernin, al Governo russo dice:

« Al Governo della Repubblica russa. — Il telegramma-circolare del Consiglio dei Commissari del popolo in data 28 novembre anno corrente, col quale il Governo russo si dichiara pronto ad iniziare negoziati per la conclusione di un armistizio e di un trattato generale di pace, è pervenuto al Governo austro-ungarico. Le direttive notificate dal Governo russo per l'armistizio e per il trattato di pace, da concludersi, e riguardo alle quali il Governo della Repubblica russa, si attende controproposte, costituiscono, secondo il criterio del Governo austro-ungarico, basi atte all'avviamento di questi negoziati. Il Governo dell'Austria-Ungheria si dichiara quindi pronto ad entrare nei negoziati proposti dal Governo russo circa l'armistizio immediato e circa la pace generale. (Firmato): L'I. R. Ministro degli Esteri, Czernin ».

Seidler parla dell'armistizio

ZURIGO, 1.

Si ha da Vienna: Al principio del suo discorso alla Camera dei deputati, il Presidente del Consiglio Seidler ha detto:

Come l'eccelsa Camera ha appreso da un comunicato ufficiale, il Governo austro-ungarico ha già accolto l'invito del Governo russo per immediati negoziati, circa l'armistizio e la pace. (Applausi). Il Governo austro-ungarico, in conformità al suo punto di vista manifestato replicatamente, è risoluto a condurre negoziati da avviarsi con spirito di conciliazione (applausi), giacchè il suo proposito è diretto a raggiungere al più presto una pace che renda possibile in avvenire la cooperazione piena di fiducia dei popoli. (Applausi).

Come appare dalla risposta del Ministro degli esteri al Governo russo, il Governo dell'Austria-Ungheria si è dichiarato pronto ad entrare in negoziati di pace generale (Applausi). In questi negoziati il Governo dell'Austria-Ungheria tenderà a concludere con quegli Stati che vi si dichiarino pronti in base all'invito giunto ora dalla Russia una pace egualmente onorevole per i vari gruppi, ispirata al principio che non vi siano violentamenti territoriali, nè economici. (Applausi).

L'esercito non riconosce Krylenko

LONDRA, 30.

Il *Daily Chronicle* ha da Pietrogrado, 28: Tre eserciti soltanto riconoscono l'aspirante Krylenko come generalissimo. Il Gran Quartier Generale e i fronti romeno e del Caucaso rifiutano nettamente di riconoscere il movimento dei « bolsceviki ».

Il Commissario del popolo Stankevich, attualmente al Quartier Generale, rifiuta di trasmettere gli ordini diretti da Krylenko al generale Doukhonin e a nome dell'esercito invia un appello alle popolazioni chiedendo di porre fine alla guerra civile e all'anarchia e di continuare ad approvvigionare gli eserciti al fronte.

PIETROGRADO, 29.

Rispondendo alla comunicazione di Krylenko che annuncia l'invio di parlamentari ai Tedeschi e rende il Quartier Generale responsabile della sicurezza dei medesimi, Stankhevitch, Commissario del Governo Provvisorio presso il Generalissimo, rileva che sopra quindici armate tre solamente hanno riconosciuto il nuovo potere e per conseguenza l'autorità di Krylenko.

Aggiunge che il Quartier Generale non si sottometterà agli ordini di Krylenko e che egli limiterà la sua attività ad un lavoro puramente tecnico.

Terminando Stankhevitch aggiunge che egli si assume tutta la responsabilità per la non esecuzione degli ordini di Krylenko, assicurandolo in ogni caso che, se pure il generalissimo Doukhonin avesse accettato di trasmettere le istruzioni del Consiglio dei Commissari sull'armistizio ai vari fronti, certamente quello sud-occidentale, quello romeno e quello del Caucaso non vi avrebbero obbedito.

Kaledin mobilizza e avanza

PIETROGRADO, 29.

Si ha da Mosca: Le truppe cosacche comandate dall'*ataman* Kaledin hanno compiuto lo accerchiamento strategico di Rostow sul Don, ove le organizzazioni massimaliste si mantengono ancora.

Il generale Kaledin dispone di diciannove reggimenti di cavalleria, diecimila uomini di fanteria, nove batterie, sei automobili blindati e venti sezioni di mitragliatrici. Egli mobilizza altre truppe. Il generale Kaledin ha effettuato sul sud della Russia numerosi arresti di partigiani del Governo di Lenin. Doukhonin si trova con Kaledin a Novo Tcherkask.

Un soldato comandante di Mosca

MOSCA, 29.

Un semplice soldato è stato nominato dai massimalisti comandante delle truppe della regione, un sotto tenente e un aspirante vice-comandanti un aspirante intendente generale e due sottotenenti ispettori dell'artiglieria e del genio.

Krylenko, oltre a Tcheremissoff, comandante del fronte nord, ha destituito anche il generale Boldyref, che è stato arrestato.

Doukhonin è stato dichiarato dai massimalisti nemico della patria.

Il gen. Tcherbatcheff sostituisce Doukhonin

LONDRA, 1.

Il *Daily Chronicle* ha da Pietrogrado in data 29: Il generalissimo Doukhonin, trovando la sua posizione estremamente difficile, ha invitato il generale Tcherbatcheff, comandante del fronte romeno, ad assumere le funzioni di generalissimo.

Rivelazioni sull'intervento italiano

PIETROGRADO, 28.

L'*Isvestia* continua la pubblicazione dei documenti segreti. Esso pubblica il progetto di accordo proposto dall'Ambasciatore d'Italia e firmato a Londra circa la partecipazione dell'Italia alla guerra.

Le domande dell'Italia si riferiscono a concessioni territoriali nel Trentino, nel Tirolo meridionale fino al Brennero, a Trieste e suo *hinterland*, alle contee di Gorizia e di Gradisca, all'Istria, alla Dalmazia, nonchè alle isole dalmate e loro *hinterland* e alle isole del Dodecaneso da essa occupate, ad alcuni diritti sull'Asia Minore e specialmente sopra Adalia, all'ampliamento dei suoi possessi africani in Eritrea, in Libia e nel Somaliland in compenso dell'ingrandimento delle colonie della Francia e dell'Inghilterra a spese delle Colonie tedesche e alla concessione di un prestito a Londra di 50 milioni di lire sterline.

L'accordo prevede che la Francia, l'Inghilterra e la Russia sosterranno l'opposizione dell'Italia all'ammissione di qualsiasi passo diplomatico da parte di rappresentanti della Santa Sede tendenti alla conclusione della pace o alla soluzione di questioni che abbiano rapporto con la guerra.

I contadini contro Lenin

LONDRA, 1.

Il *Daily Chronicle* ha da Pietrogrado:

Il Congresso dei contadini, che aveva luogo a Pietrogrado, sembrava fino a martedì sera comprendere in prevalenza sostenitori di Lenin. Martedì sera accadde un curioso rivolgimento. Lenin si presentò all'a[illegible]

CRONACA DI ROMA

...[illegible], ma tale un'accoglienza ostile, specialmente da parte dei contadini soldati, ebbe riserbo alle sue allusioni alla nomina del sottotenente Krilenko quale comandante in capo. Lenin rinunziò di far votare all'adunanza un ordine del giorno di fiducia nel proprio governo.

Dopo che si fu ritirato, giunse l'annuncio che la Germania aveva accettato la proposta di armistizio su tutte le fronti. Un bolscevico propose un telegramma di congratulazioni a Krilenko, ciò che provocò un tumulto nell'assemblea, la quale votò contro. Allora i bolscevichi abbandonarono l'adunanza. Quando poi si apprese che i bolscevichi non erano riusciti ad ottenere una travolgente maggioranza su cui contavano nelle elezioni per l'Assemblea Costituente nemmeno a Pietrogrado, che è la loro piazza forte, fu chiaro che la coalizione con altri socialisti diventava inevitabile.

Mercoledì ebbero luogo le trattative da parte di Lenin. Intanto Cernoff, incoraggiato della fredda accoglienza avuta da Lenin, fece un vigoroso discorso al Congresso dei contadini, ottenendo un grande successo e trionfali applausi quando alluse alla sovranità del popolo e non degli usurpatori. Il discorso era appena terminato quando un emissario leninista giunse ad annunciare all'Assemblea che era stata decisa la formazione di un Governo di coalizione, composto dei rappresentanti dei socialisti estremi, ma escluso Cernoff.

E' chiaro che questo è un disperato tentativo dei leninisti di conservare il potere sotto nuove parvenze di coalizione, ma resta a vedere se il risultato delle elezioni consentirà lunga vita a questo governo che esclude i socialisti favorevoli alla guerra.

Il "Soviet„ e il messaggio di pace

PIETROGRADO, 30.

Zvoboff ha dichiarato, durante una riunione del *Soviet* di Pietrogrado, che i partiti socialisti hanno concluso un accordo relativamente alla costituzione di un organo centrale di Governo, sulle basi del programma stabilito nel secondo Congresso dei *Soviets* tenuto ai primi di maggio. L'accordo implica il riconoscimento del messaggio di pace e dei decreti sulla trasmissione delle terre e del controllo operaio.

Da qualche giorno le misure contro la stampa, senza essere state abrogate ufficialmente, cessano di essere applicate. I vecchi organi borghesi, sequestrati dai massimalisti, vanno progressivamente ricomparendo.

Trotzky tenta imporsi ai diplomatici

PIETROGRADO, 29.

Trotzky ha inviato un telegramma circolare ai rappresentanti della Russia all'estero chiedendo loro di dichiarare se lo riconoscono come Ministro degli Esteri.

Egli ha ordinato la soppressione dell'ufficio del cifrario segreto al Ministero degli Affari Esteri.

Peraltro il Corpo diplomatico russo è fermo a non riconoscere nè Lenin nè Trotzky. A questo proposito la Stefani comunica:

L'Ambasciata di Russia presso il Quirinale e la Legazione di Russia presso il Vaticano appena venute a conoscenza del colpo di mano che ha reso i massimalisti padroni di Pietrogrado, si sono rifiutate di riconoscere coloro che pretendono di costituirsi in Governo. L'Ambasciata e la Legazione hanno immediatamente interrotto ogni corrispondenza con il Ministero degli Affari Esteri di Russia.

I rappresentanti militari russi in Italia hanno unanimemente aderito alla risoluzione dei rappresentanti diplomatici di non riconoscere i massimalisti.

Le elezioni per la Costituente

PIETROGRADO, 29.

Gli ultimi risultati delle elezioni per la Costituente per Pietrogrado, danno ai massimalisti 424,024 voti; ai cadetti 347,414, ed ai socialisti rivoluzionari 152,267. L'accordo dei partiti socialisti sembrerebbe dover determinare la costituzione di un governo a tendenza internazionalista. I socialisti rivoluzionari reclamano, sempre l'allontanamento di Trotsky e di Lenin.

Fra le varie combinazioni previste, una ... a Lenin ed a Trotzky un [illegible] ... senza portafoglio, un'altra porrebbe Lenin alla presidenza del Parlamento provvisorio democratico costituito dal *Soviet* dei contadini, dal *Soviet* degli operai, dai rappresentanti dei ferrovieri, degli impiegati postali ed altri. La presenza di Tchernoff in seno al Gabinetto sembra assicurata.

La Gazzetta della Borsa crede che Tchernoff sarebbe presidente del Consiglio.

PIETROGRADO, 30.

[illegible] ... a Pietrogrado per le elezioni della Costituente, i massimalisti avranno ... [illegible]

Aumenti del 50 e 20 per cento sui biglietti ferroviari

Le crescenti difficoltà fra le quali è costretto a svolgersi l'esercizio ferroviario, [illegible] l'Amministrazione a ... il numero dei treni, [illegible] la necessità di ridurre ... dei viaggiatori nei treni rimasti in circolazione.

A questo fine mira un decreto luogotenenziale in corso di pubblicazione, col quale, a cominciare dal 10 dicembre prossimo, il prezzo dei biglietti di viaggio è assoggettato ad un nuovo aumento. L'aggravio colpirà i viaggiatori di I e di II classe in misura superiore di quelli di III, giacchè l'attuale aumento uniforme del 10 % (25 % per gli abbonamenti) viene portato al 50 % per le due prime classi e al 20 % per la terza. Contemporaneamente sono stati soppressi [illegible] di cui il decreto luogotenenziale n. 520 del 18 maggio 1916.

Con lo stesso Decreto, per attenuare, nei riguardi dei trasporti di cereali e farine, la portata di recenti disposizioni [illegible] ... attualmente usufruiscono le spedizioni a piccola velocità e a carro completo, sia estesa alle spedizioni a grande velocità anche se effettuate a dettaglio. Il provvedimento favorirà più specialmente l'approvvigionamento dalle piccole quantità di cereali e farine.

La prossima riapertura del "Palace Hôtel„ a Roma

Il [illegible] e stimato albergatore ... della Fonte e di Fiuggi Signor ... Della Casa, essendo divenuto affittuario del « Palace Hotel » di Roma, comunica che prossimamente, non appena ottenuta l'autorizzazione dalla competente autorità, aprirà detto Albergo con Direzione e personale esclusivamente Italiani.

La sua numerosa e fedele clientela sarà ben lieta di apprendere che l'elegantissimo ed importante « Albergo Palazzo » potrà ... essere messo nuovamente a sua disposizione dallo stesso Signor Adelmo Della Casa, che dà pieno e sicuro affidamento per i sistemi di ospitalità italianità, cui egli sono abituati nella gestione dei suoi stabilimenti!

Dato l'attuale momento che richiede d'urgenza la riapertura a Roma del grandioso Albergo Palazzo, ... [illegible] al più presto.

Lo sciopero dei tipografi risolto

I rappresentanti dei giornali di Roma e i rappresentanti della Federazione del libro, convocati da S. E. l'on. Gallenga presso il comm. Aphel, prefetto di Roma, dopo una brevissima esposizione di fatti, hanno constatato che la vertenza sorta fra le due parti non era dovuta a malvolere di alcuno, ma a qualche equivoco derivato da una complicata situazione.

Essendo riusciti a mettersi subito d'accordo, sotto gli auspici dell'on. Gallenga e del comm. Aphel, i rappresentanti delle due parti hanno voluto suggellare l'intesa eliminando assolutamente la questione finanziaria, con la decisione di devolvere la somma corrispondente alla percentuale caro-viveri delle tre settimane in contestazione a beneficio delle famiglie dei tipografi dei quotidiani romani richiamati sotto le armi.

Per la distribuzione di questa somma è stata costituita una piccola commissione di rappresentanti delle due parti, presieduta dal prefetto di Roma.

Letto, scritto e firmato.

Roma, 30 novembre 1917, in una sala della R. Prefettura.

Firmati: *R. Gallenga*, sottosegretario di Stato; *F. Aphel*, prefetto; per i quotidiani di Roma: *O. Malagodi*, direttore della *Tribuna*; *I. C. Falbo*, direttore del *Messaggero*; *A. Bergamini*, direttore del *Giornale d'Italia*; per la Federazione del libro: *Vittorio Rosso, Amedeo Lodoli, Bonifazio Caruffi, Ezio Ortolani*.

I giornali a 10 centesimi

Secondo le deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri, sono in corso i provvedimenti per diminuire il consumo della carta e portare a 10 centesimi il prezzo dei giornali, a decorrere dal 1° gennaio 1918, in conformità del parere espresso dai rappresentanti dei giornali nell'ultima seduta della Commissione per la carta.

Pertanto nel mese di dicembre, il Ministero dell'Industria ha disposto che i giornali continuino a fare 12 numeri di due pagine, come nel mese di novembre, e che nessuna innovazione sia portata al prezzo della carta, la quale seguiterà quindi ad essere ceduta, nel mese di dicembre, allo stesso prezzo di favore fissato pel mese di novembre.

Il riscatto dei pegni alle famiglie dei richiamati

La Commissione disoccupazione e lavoro del Comitato di O. C. ha, d'accordo con l'Ufficio di presidenza, stabilito di procedere al riscatto dei piccoli pegni di biancheria e vestiario delle famiglie dei richiamati.

Per schiarimenti rivolgersi alla sezione stessa alla sede del Comitato in via Torino 95, dalle ore 9 alle 12, di tutti i giorni esclusi i festivi.

Il salario agli operai d'arte muraria

La Prefettura comunica:

L'Associazione degli imprenditori e costruttori, in seguito a formali richieste delle rappresentanze degli operai d'arte muraria e a vive raccomandazioni dell'autorità politica, ha stabilito, previi accordi col Genio civile di Roma per i lavori da esso gestiti in economia, che agli operai contemplati nel lodo emanato il 17 maggio 1917 dal Sindaco di Roma il salario continui anche durante l'inverno ad essere corrisposto sulla base di 10 ore di lavoro.

Questa concessione (che spontaneamente molte imprese avevano già fatto sin dall'inizio dell'orario ridotto) ha carattere straordinario e vale per la sola durata della stagione invernale, dovendo sempre rimanere salvo ed integro per ogni suo effetto il lodo 17 maggio 1917 sopraricordato.

La Regina e le Principessine alla Mostra dei giocattoli

Oggi, 1.o dicembre, si è inaugurata alle « Industrie femminili » (via Marco Minghetti) la grande vendita di giocattoli e articoli vari per regali natalizi a beneficio della Scuola Samaritana.

Per speciale autorizzazione del Prefetto, i locali delle « Industrie Femminili » rimarranno aperti per la vendita anche domani, domenica 2 dicembre. Che il pubblico si affretti a venire a fare i suoi acquisti, ricordando che si tratta di riaffermare e d'incoraggiare la nuova produzione nazionale e di beneficare una delle più nobili, patriottiche e umanitarie istituzioni!

La mostra è stata visitata questa mattina alle 11,30, dalla Regina Elena, dalla Principessa Vera e dalle Principessine Iolanda e Mafalda.

Per il tenente Giuseppe Maffei

L'avv. Giuseppe Maffei, di Delicelo, (Foggia), chiede notizie del figlio Francesco, tenente nell'28° fanteria, 2° compagnia. Egli prega chiunque ne avesse di volergliele comunicare con lettera affrancata. Anticipa sentiti ringraziamenti.

Disservizio sulla tramvia di Civitacastellana

Il sen. Cencelli ha presentato le seguenti interrogazioni:

« Interrogo il presidente della Deputazione per sapere se non creda di dover intervenire a regolare il pessimo servizio per l'incolumità dei passeggeri, della tramvia e ferrovia elettrica Roma-Civitacastellana-Viterbo; e, intanto, sospendere il pagamento del sussidio annuo.

« Interrogo il Ministro dei trasporti per sapere se non creda opportuno fare una inchiesta sul funzionamento tecnico ed amministrativo della ferrovia-tramvia elettrica Roma-Civitacastellana-Viterbo, esercita dalla Società Roma-Nord; e per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per far cessare il persistente, insopportabile e pericoloso disservizio nel trasporto passeggeri e merci ».

Per i profughi

Oblazioni pervenute alla Presidenza del Comitato.

Somme versate precedentemente, compreso dalle tre liste già pubblicate L. 202.304,55 — S. A. R. il Principe di Udine (offerte degli italiani di Boston) L. 10.000 — Fondazione Carnegie L. 50.000 — Commodoro Kelly della Marina Britannica L. 8437 — Professoressa Teresa Labriola, per conto del Comitato Femminile da lei presieduto L. 2130 — Sig. J. B. Burns L. 1020 — Ufficiali, sottufficiali, Caporali e Soldati del 2.o gruppo Reggimento Cavalleggeri Lodi (15.o) L. 1000 — Società pei Lavori Pubblici ed Imprese Industriali L. 1000 — Sig. J. Sutter L. 1000 — Oblazioni pervenute a S. E. il Ministro della Marina L. 711.05 — Comune di Cormanfile L. 500 — Società Italiana per condotte di acqua L. 500 — Società Subalpina di Imprese Ferroviarie L. 500 — Avv. Carlo Giacomelli L. 500 — Sig. Pietro de Mailhaets L. 200. — Totale L. 330.300,60.

Offerte di villini

Al Comitato friulano sono pervenute offerte di villini per ricovero dei profughi friulani da parte dei Sigg.:

Comm. Di Tullio, sig. Corteggiani, Cap. di Corvetta Fanelli, Dep. marchese di Francia, ing. Vettori, sen. Votearo, comm. Besso, ing. Beretta, sig. Roessler Franz, dott. Curloni, sig. Todini, prof. Vivante, principessa di Venosa, contessa Gorini, principe Prospero Colonna, sig. Dallorso, ing. Cerasoli Alberto, avv. Baggio (Torino).

Si ricerca

— A chi potesse dare indicazioni o notizie del sergente Catanzaro Orazio, 309.a compagnia mitraglieri «Fiat», Brigata Pesaro in zona di guerra, di cui la famiglia manca di notizie dal 20 ottobre, voglia compiacersi scrivere in lettera non affrancata alla famiglia, indirizzando: Marchesa Giulia Catanzaro, a Luzzi, provincia di Cosenza.

— Vittorio Rizzi di Udine, ora Firenze, via dei Leoni, Albergo all'Amicizia, ricerca Maria Petri e Marianna Rizzi di anni 75, da Udine.

— Luigi Fabris ricerca la moglie Regina e tre bambini. Ind. Faenza, Seminario.

— Maria Specogna, insegnante a Valle, ricerca la mamma Teresa Cutonia ed i fratelli Antonio, Angelo e Luigino. Ind. Castiglione del Lago (Perugia).

— Sant Luigi (739.a batteria d'assedio, 17.o gruppo, zona di guerra) ricerca il Padre Sant Vincenzo, la madre Teresa, la sorella Gemma e la moglie Aleto con quattro bambini. Ind. rag. Cosattini Aristide magazziniere Economato generale; primo rag. Ministero Ind. Comm. e Lavoro.

— Il signor Zito Antonio, via Colombo 18, piano terzo, Spezia, chiede notizie del sottotenente Zito Ubaldo dell'11.a comp. che non ha più scritto dal 26 ottobre scorso.

— Il comm. Francesco dott. Elia, (ind. Pulsano) ricerca il figlio avv. Luigi Elia, sottotenente 5.a compagnia del 128 fanteria.

— Persella Elisa ricerca la mamma Giamparuti, il babbo Luigi Persella ed i fratelli Pietro, Irma, Guido e Rita. Ind. Marina di Carrara, via Venezia, 30.

— Mamolo Maddalena ricerca la madre Ida Peres, il babbo Carlo Mamolo, i fratelli Diego, Romildo, Angelina e Gisella e la nonna Mamolo Maddalena. Ind. id. id.

— Chittaro Adele, abit. a Caserta via De Dominicis, 131 u. p., ricerca il padre Giuseppe Chittaro, Irma Pirigutti Marina Gonpari, sorelle; e il fratello Riccardo Chittaro.

— Ubaldo Placerani ricerca i genitori Ippolito Placerani ed Ida Canciani. Ind. Milano, (Musocco), via Zirilli 38.

— Una profuga ha smarrito nelle vie centrali di Roma o sul tram Roma-Albano o ad Albano stesso una spilla d'oro con diamanti. Colui che l'avesse trovata ne dia avviso al Comitato profughi via Napoli 79.

— L'avv. Roberti, via Caio Mario 29, Roma, ricerca il serg. magg. di fanteria Luigi Roberti, brigata Alessandria, 1.a comp. batt. compl.

— Cacicamani Pacifico di Montefano, prov. di Macerata, ricerca il figlio Cacicamani Giuseppe, (1.a sez. radiotelegrafica d'armata, zona di guerra).

— Truant Anna (ind. a Levanto, Liguria), ricerca vedova Pittao, suocera, e figlio Plerino Pittao di anni 6.

— Valentini Guido, fattorino telegrafico, da Udine, ricerca il padre Luigi, la madre Santa, le sorelle Maria, Ernesta, Elisa e i fratelli. Ind. Roma, San Silvestro, Sala Stampa.

— Giovanni Cessato, soldato degli alpini a Sarzana, cerca la moglie Maria e 4 bambini.

— Maria Sittaro e famiglia trovansi ricoverati a Roccasecca San Francesco (Caserta).

— Carlo Valla (ind. Montevergine, prov. Avellino), ricerca il ten. Luigi Corbo, sez. assistenza 46.a Div.. (Consigliamo rivolgersi Ministero Guerra).

— Cherubino Gusghiati e famiglia trovansi a Lucera (Foggia) via Federico II 79.

— Sold. Munaro Giovanni del battagl. dirigibilisti Ciampino ricerca la moglie Pagnorassi Maria e cinque figli: Rosa, Giovanni, Ernesto, Giovanna e Giacomo.

— Sold. Balestra Giorgio, id. id., ricerca la madre Maria De Lamirea.

— Sold. Conedera Battista, id. id., cerca la moglie Livia Scrosol e 3 figli: Angelina, Natalia, Alfredo.

— Sold. Santarossa Angelo, id. id., cerca il padre Antonio, la moglie Volpati Sabina e 4 figli: Maria, Anna, Antonio, Marianna; la cognata Piva Vittoria e la figlia Amelia.

— Sold. De Pellegrini Felice, id. id., ricerca la moglie Giuseppina Bristot e 4 figli: Domenica, Angelo, Maria, Genoveffa.

— Sold. Dell'Agnola Isidoro, id. id., ricerca la moglie Tonetta Giuseppina e il figlio Eugenio.

— Carnieli Luigi ricerca il padre Romolo. Ind. Cittadella del Capo, Stazione di Bonifati, prov. di Cosenza.

— Cecchino Giuseppe, soldato 2 regg. artiglieria pesante campale, attualmente ricoverato ospedale riserva n. 3, Via Boezio, Roma, ricerca la moglie Voltareu Caterina e i figli.

— Maria Nardini vedova Fabi, via Milano, n. 11 scala 8 int. 8, Roma, ricerca i suoi figli sold. Fabi Romeo lancia-bombe 1.a sezione Bettica 232.o regg. fanteria, Brig. Avellino, e sergente Fabi Pio, 136.o regg. fanteria, 708.a compagnia mitraglieri Fiat 3.a battaglione.

— Pozzo Ersilia di Sedegliano, Roma via Depretis 80, presso la famiglia La Pagna, cerca il padre Floriano, la madre Polon Antonia, la sorella Marianna ed i fratelli Pietro, Duilio, Tonio, Amilcare e Dante.

— Burelli Gioacchino di Madrisio di Fagagna, ricerca il padre Norberto, la madre Pugnale Maddalena e le sorelle Maria, Eulalia, Ciriaca, Italia ed Amabile; egli trovasi a Cortona, presso la farmacia Marri.

— Feda Novio-Cassasola, coi suoi figli Giuseppina, Santa, Giuseppe, Luigi e Ardoino fanno ricerca del loro rispettivo marito e padre Antonio Cassasola, di Precenicco (Latisana). Scrivere: Armando Santoni, Livorno, via Carducci num. 18.

— Giuseppe Palermo di Gonzano di Potenza, chiede notizie di suo figlio Palermo Michele, tenente comandante la 526.a compagnia mitragliatrici Fiat, Brigata Jonio.

— F. Maspari ricerca Ettore Pradella e consorte [illegible] due bambine da Conegliano e il colonn. nella riserva cav. Antonio Pasù da Caprile (Belluno). Ind. F. Maspari, via Alessandria 11, Roma.

— Clelia Cafiero, ricerca il maggiore Giuseppe Cafiero della II Armata, 63 div. (ind. Gerace Marina, Reggio Calabria).

— Anna Cornielutti ricerca la madre Maria di Gemona (ind. Villa Candolli Montenero di Livorno).

— Gius. Fabris, carabiniere, ricerca i genitori Grac. Fabris Anna Misdorus e sorelle da Odaro Udine, ind. Callagna, Reggio Emilia.

— Famiglia De Betta (Verona, via Fratta) ricerca dott. Bonifacio De Betta, addetto al 3.o battaglione, 22, fant.

— Mostimmo Virginia e Maria, via Ciro Menotti 20, Roma (Presso Agresti) chiedono notizie di Savagno Anna di Zampicchia.

— Pironio Enrico, ferroviere (ind. Stazione Asti) ricerca Rumiz Albina moglie, Ergia, Mitel figli, provincia di Udine.

— Chiunque ufficiale o soldato, possa dare notizia posteriore al 24 ottobre del sottotenente Corrado Cartese dell'a... Comp. mitragliatrici del 47.a fanteria, è pregato volerne dare alla famiglia in Roma, via Merulana 54...

Alla Camera di Commercio

Ha avuto luogo oggi l'ordinaria convocazione in seduta pubblica del Consiglio della Camera di commercio. Presiedeva il presidente senatore Scaramella-Manetti.

Il presidente ha partecipato che la Camera di commercio di Treviso, trasferitasi provvisoriamente in Roma, essendosi a lui rivolta per la ricerca di locali, egli ha creduto di adempiere — in nome dell'Istituto — ad un nobile e patriottico dovere offrendole ospitalità nel palazzo camerale.

Ha poi reso noto che il Ministro del Commercio, con suo decreto 20 corrente accogliendo la proposta fatta dal Consiglio nella precedente adunanza, ha nominato il cav. Arturo Minerbi membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di Credito Agrario per il Lazio, pel corrente biennio 916-17, in sostituzione del defunto comm. Lorenzo Muncaccl.

Il consigliere Ascarelli ha quindi richiamato l'attenzione della Camera sulla opportunità di modificare le liste delle merci di vietata importazione, comprendendovi un maggior numero di articoli e specialmente quelli per abbigliamento, non di prima necessità, al fine di esercitare una benefica influenza sul corso dei cambi, i quali già accennano a migliorare per effetto del saggio provvedimento del Ministro del Tesoro.

Il presidente si è associato nello elogiare l'opportuno provvedimento del ministro Nitti. Ritenendo poi la sua proposta meritevole di favorevole considerazione, ha assicurato il consigliere Ascarelli che non mancherà di richiamare su di essa l'attenzione dell'autorità superiore competente.

Il consigliere Serafini ha fatto presenti gli inconvenienti che si verificano contro l'interesse generale per le disposizioni emanate circa la distribuzione del burro, che deve essere effettuata fino a completo esaurimento nello stesso giorno dell'arrivo.

Il Consiglio ha riconosciuto giuste le osservazioni del consigliere Serafini; ed il Presidente ha promesso di compiere, insieme col collega Cremonesi, assessore al Comune, tutte le pratiche necessarie sia presso l'Amministrazione comunale che presso il Ministero.

Il Consiglio ha in seguito proclamato il cav. Augusto Giacomini, consigliere della Camera in sostituzione del compianto cav. Carlo Colombo.

Ha preso poscia in esame lo schema di bilancio preventivo per l'esercizio 1918 predisposto dalla Commissione di Finanza.

Una importante discussione si è svolta a proposito del Concorso a premi per orti irrigui, bandito, come è noto, dalla Camera in quest'anno come contributo alla soluzione del grave problema dell'alimentazione cittadina.

La Commissione speciale ha presentato le sue conclusioni in merito a diversi reclami prodotti in grado di appello contro l'applicazione della tassa sugli esercizi e sulle rivendite nei Comuni del Distretto ed il Consiglio ha espresso in conformità il parere della legge richiesto.

Dopo aver preso atto dei provvedimenti adottati in seguito alla sospensione delle operazioni di Borsa e alla riapertura della Commissioni speciali di accertamento dei cambi e dei titoli, il Consiglio ha approvato in seguito alcune proposte relative al ruolo degli agenti di cambio e alla Stanza di Compensazione.

Quindi il Consiglio si è occupato della questione delle Tariffe Daziarie; ed infine ha approvato il contributo di L. 20.000 a favore dei profughi delle provincie invase.

La "Squadra„ all'opera

Ladri d'oggetti d'oro in trappola - Sequestri di piombo, d'alluminio, di cuoio e di scarpe rubati.

Il commissario della Squadra investigatrice presso la Questura Centrale, cav. Andreani, non può essere scontento del lavoro dei suoi funzionari ed agenti, che ieri hanno compiute tre brillanti operazioni, acciuffando ladri, denunziando ricettatori e ricuperando ingente e varia refurtiva. E narriamo per ordine.

Molto tempo fa la signora Assunta Paoloni di 50 anni, da Aquila, sul tram n. 203 della linea 12, della Società Romana, fu derubata di una cassettina contenente alcuni oggetti d'oro per un complessivo valore di 3500 lire. La squadra investigatrice aveva iniziato subito attive indagini, che furono poi sempre diligentemente continuate; e così, in questi ultimi giorni essa aveva potuto stabilire che il furto era stato commesso dal vigilato speciale Bruno Del Bigio di 28 anni, romano, abitante in Via Goffredo Mameli, 12 e dall'ammonito Cesare Negri di 30 anni, romano anche lui ed anche lui abitante al n. 12 di Via Goffredo Mameli. Gli oggetti d'oro erano stati venduti, dai due malfattori, al suocero del Del Bigio Augusto Morlacchi, di 54 anni, da Roma, con domicilio al n. 56 della suddetta via.

Ieri i delegati della squadra: D'Alena, Cadolino e Di Stefano, con il brigadiere Di Stefano e gli agenti Casagrande, Vacirca, Di Chiara, si recarono in Trastevere, e dopo paziente appostamento piombarono in casa del ricettatore Morlacchi. Grande trambusto, tentativi di fuga e piccole manovre per tentar di nascondere gli oggetti d'oro che erano stati involati alla disgraziata Paoloni; ma gli oggetti, dopo certo non facile lavoro, furono tutti finalmente ritrovati. Poco dopo i due ladri Del Bigio e Negri venivano arrestati. Essi sono stati denunciati per furto e contravvenzione alla vigilanza; ed il Morlacchi è stato denunciato per ricettazione dolosa.

✦ ✦ ✦

Ma la gita in Trastevere dei funzionari e degli agenti della squadra ha fruttato un'altra scoperta. Essi hanno sorpreso una donna che era a vendere dei pani nuovi di piombo al negoziante Pietro De Lucchi, di 73 anni, da Roma, con bottega di compravendita di rottami metallici in Piazza S. Egidio. La donna si qualificò per Teresa Nazzarro, di 42 anni, da Caselli, abitante al Vicolo del Cinque n. 12; e poichè il piombo che essa vendeva era di provenienza furtiva la donna venne tratta in arresto.

Nella bottega del De Lucchi venivano subito sequestrati numerosi pani di piombo e di alluminio grezzo, che certo debbono essere stati rubati in qualche stabilimento, e che la sedicente Nazzarri e qualche altro manigoldo avevano venduti al negoziante.

La polizia ha constatato che la donna ha dato false indicazioni di domicilio; infatti risulta ch'essa non ha mai abitato al n. 12 del Vicolo del Cinque. E' probabilmente la sedicente Nazzarri avrà declinato anche false generalità. Tutto questo al scopo di riuscire a nascondere altra refurtiva, che sarà probabilmente occultata nel suo vero domicilio, e la complicità di qualche *compare* ch'essa dovrà certamente avere.

✦ ✦ ✦

Gli stessi funzionari della Squadra investigatrice: D'Alena, Cadolino e Di Stefano ed il maresciallo Amelia erano venuti a conoscere che il guardafili dei Telefoni dello Stato Augusto Bartolazzi, di 38 anni, di Roma, aveva trasportata varia refurtiva nel suo domicilio al n. 31 di via della Fontanella. E ieri stesso — inaspettatamente e non graditi ospiti — con gli agenti Camilloni, Conderelli, Camilla e Cardillo sono piombati nella casa del Bartolazzi. Vi era la moglie soltanto; ha tentato con ogni modo di trarre in inganno i funzionari di polizia, che però non si sono lasciati giuocare.

Gli agenti hanno forzato infatti la porta di una latrina e lì dentro hanno trovato una grossa balla di cuoio e varie paia di scarpe nuove da soldato. Il cuoio porta le iniziali «F. G. — 1955 — Roma».

Il guardafili, che è latitante, è stato denunziato per ricettazione; ed ora la Squadra investigatrice lavora per accertare di quale furto siano prodotto tanto il cuoio quanto le scarpe che sono stati sequestrati.

Tre condanne di morte confermate

Il 9 ottobre u. s. il Tribunale Militare, presieduto dal colonnello Viganoni, condannava per alto tradimento: Giuseppe Lanzetti, Renato Gatti e Dante Pegazzano alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena; Giuseppe Nunen e Nabucco Benatti all'ergastolo; Romolo Drovendi a venti anni di reclusione.

I condannati producevano ricorso, ma il Tribunale Supremo di Guerra e Marina, presieduto dal generale Morrone, ha confermato in tutto la sentenza dei primi giudici. P. M. il generale Gatto; relatore il consigliere Puja; difensore, designato d'ufficio, l'avv. Gabrielli.

Al Salone Margherita

Si svolgono, fra entusiastici applausi, le proiezioni della interessantissima film: *La R. Marina per la difesa d'Italia edita dal Ministero della marina*. In questa si veggono i nuovi e terribili monitori in pieno combattimento, nonchè emozionantissimi scontri fra idroplani e fra siluranti. Precede il VI episodio de *La maschera dai denti bianchi*.

I prezzi sono: *Sedia di platea* L. 0,45 — *Poltrone* L. 1,10 — *Palchi* L. 3. — L'ingresso è continuo.

Per i riccioli di un bambino

La protagonista de *La più dolce Corona* compie, per l'amore del suo bel bambino, un grosso sacrificio. Essa lascia un regno, per avere invece la corona della maternità.

Il bellissimo cinedramma interpretato da Adriana Costamagna, si sta replicando, con vivissimo successo, alla sala Cinema Costanzi, di via Firenze.

Accademia di S. Cecilia

Con bellissimo risultato ha conseguito il diploma di magistero di pianoforte la quindicenne signorina Giuseppina Ciavarro. Intelligente e valente pianista e allieva della Scuola Musicale Femminile diretta dalla prof.ssa I. Rosati-Caserini, ove ebbe come insegnanti il prof. Ludovico Cosi per la parte speciale, e il prof. Alfredo Palombi per la parte generale.

SPETTACOLI del 1° dicembre

ADRIANO — Compagnia d'operette: « Modernissima » — Ore 20,45: *Le Campane di Corneville.*

ARGENTINA — Compagnia drammatica « Teatro romantico » — Ore 20,45: *Maria Antonietta.*

TEATRO MANZONI

DIREZIONE BILLAUD

Compagnia napoletana di E. SCARPETTA

SABATO 1, ore 21:

L'albergo del silenzio

Brillantissima commedia di *V. Scarpetta.*

DOMANI, ore 17.30 e 21: Replica.

TEATRO MORGANA

Compagnia d'operette ROMA

SABATO, 1, ore 20,30:

Dal Trono al cabaret

DOMANI, ore 17: *Addio giovinezza* — Ore 20,30: *La duchessa del bal Tabarin.*

NAZIONALE — Compagnia d'operette Lombardo N. 2 — Ore 21: *La follia del Tango.*

TEATRO QUIRINO

Comp. drammatica IRMA GRAMMATICA

SABATO, 1, ore 21:

La via più lunga

Commedia in 3 atti di *Bernstein*

DOMANI. — Due rappresentazioni.

VALLE — Compagnia comica di Galli-Guasti-Bracci — Ore 21: *Frìquet.*

CINEMATOGRAFI

MARGHERITA — Spettacolo di prim'ordine ogni giorno dalle 17,30.

OLYMPIA — Scelto spettacolo ogni giorno.

TEATRO CINES — Spett. continuo, 15,30 alle 23.

SALA COSTANZI — Spett. dalle ore 16,30.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione cessava di vivere in Roma alle ore sei del primo Dicembre la

Contessa

Giulia Sanseverino Vimercati

nata dei Conti Taruis

Addoloratissimi ne danno l'annuncio i figli, la nuora, il genero, gli abbiatici ed i nipoti.

Il trasporto funebre avrà luogo Lunedì 3 Dicembre alle ore dieci.

Per espressa volontà della defunta non si mandano partecipazioni e si prega di non inviare fiori.

Roma — Corso Umberto I N. 518.

Prima Stab. P. Funebri Raveggi, v. Palermo 47

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della SOCIETA' ITALIANA D'ARTIGLIERIA ED ARMAMENTI VICKERS-TERNI, compie il dovere di partecipare la repentina perdita del

Grand'Uff. GIUSEPPE MELENCHINI

Membro del Consiglio di Amministrazione della detta Società, avvenuta in Livorno oggi alle ore cinque.

Livorno, 30 Novembre 1917.

Alle ore 17.15 di ieri, quasi improvvisamente spegnevasi la cara esistenza di

ELVIRA POLI

I fratelli DOMENICO, VITTORIO, ORESTE, AMEDEO, UMBERTO, le cognate EMMA FERRO ed ELVIRA FRANCHINI;

I nepoti GIUSEPPINA col marito UGO JANDOLO, ELENA col marito AMEDEO SANTARELLI, FABIO POLI, BIANCA ed EMILIO POLI, FABIO, EMMA, AMEDEO, MARIO, MARIA ed EMILIO POLI;

I pronipoti ALDO e VALERIA JANDOLO, ed ADRIANA SANTARELLI addolorati, ne danno il triste annunzio.

Roma, 1.o dicembre 1917.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica 2 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta Corso Umberto I, 538.

Non si mandano speciali partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Prem. Impr. Fun. PIACENTI, v. dei Leuti, 11

La Famiglia CEAS

riconoscente e commossa ringrazia quanti hanno preso parte al suo immenso dolore.

La famiglia del compianto

Comm. Ing. EMILIO GENHE COSTA

commossa da tante dimostrazioni di stima e di affetto tributate al caro Estinto, sentitamente ringrazia tutti coloro che si sono associati al suo immenso dolore e particolarmente ringrazia il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed il personale tutto della Società Anglo Romana.

GIUSEPPE SCIARIADA e figli ringraziano dal profondo del cuore amici e conoscenti che vollero unirsi al loro gran dolore, nel tributo di affetto alla cara ESTINTA.

Il giorno 25 corr. spegnevasi in Pesaro all'età di 77 anni il

Prof. OTTAVIO L.B. VALLECCHI

patriota, cittadino, insegnante esemplare, due volte compagno di Garibaldi, fregiato della medaglia dei valorosi dei benemeriti della pubblica salute nell'invasione colerica di Livorno del 1867.

Angosciati ne danno il triste annunzio la Vedova, i Figli LYDA ed Ingegneri GUIDO, UGO, le Nuore, i Nipoti.

Roma, Novembre 1917.

NOTIZIE E INFORMAZIONI

La Conferenza di Parigi

PARIGI, 1.

La Conferenza interalleata è incominciata la mattina del 29 scorso. Nella seduta inaugurale, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di 17 Stati in guerra con la Germania, compresi Cuba, la Liberia e il Siam, Clemenceau ha tenuto un discorso riaffermante il proposito della solidarietà dei popoli per raggiungere una pace che sia veramente pace dell'umanità.

Il Ministro degli esteri francese Pichon ha esposto le questioni sottoposte all'esame della Conferenza ed ha delineato il metodo di lavoro.

La Conferenza si è divisa in sezioni nelle quali sono rappresentate le varie delegazioni degli Alleati. Ieri Pichon ha offerto una colazione ai capi-missione.

La Conferenza ha proseguito i suoi lavori il 30 e oggi, 1. dicembre.

Il Ministro Pichon ha offerto una colazione ai membri della Conferenza interalleata.

Il Comitato di guerra interalleato si è riunito oggi a Versailles.

L'on. Miliani

L'on. Miliani, Ministro di agricoltura, è partito per la zona di guerra. Lo accompagna il suo segretario di Gabinetto, comm. Bondini.

I premi agli aviatori

Il Commissariato Generale per l'aeronautica a complemento delle informazioni già pubblicate circa le somme concesse da Società e da privati per premiare i migliori aviatori militari italiani comunica che la Società «Fiat» ha elargito recentemente per tale scopo L. 50.000.

Con le precedenti offerte la «Fiat» ha così raggiunto la cospicua somma di L. 200 mila di premi.

Per la riforma degli usi civici

Nel pomeriggio di ieri si è riunita, al Ministero per l'agricoltura, sotto la presidenza del senatore Mortara, la Commissione per la riforma delle leggi sugli usi civici e sui dominii collettivi.

Il presidente ha presentato all'esame ed alla discussione il progetto, redatto dalla sotto-commissione da lui stesso presieduta, sulle direttive già fissate dalla Commissione nelle adunanze plenarie della estate scorsa. La Commissione si è aggiornata a breve scadenza, affinchè ogni commissario abbia modo di esaminare il progetto.

Ordinanza per le navi mercantili

La *Gazzetta Ufficiale* di stasera pubblica un'ordinanza dello Stato Maggiore della Regia Marina sugli ordini e le istruzioni ai capitani di navi mercantili per tutto quanto concerne le partenze, le rotte, il convogliamento, gli arrivi e la condotta in generale della navigazione.

Il più antico alfabeto

LONDRA, 1.

Alla riunione annuale della Società per l'Esplorazione Archeologica dell'Egitto il prof. Flinder Petrie ha presentato il resoconto delle sue recenti ricerche nella regione del Monte Sinai ove molte importanti scoperte vennero fatte fra le quali quella di un antichissimo alfabeto che assai probabilmente è quello dal quale derivano tutti gli alfabeti semitici e quelli europei.

Fra i frammenti classici contenuti nel dodicesimo volume dei Papiri di Oxirinchus si trovano due nuovi ditirambi di Pindaro e tre discorsi di Lisia.

ULTIM'ORA

Hertling e Sonnino

LONDRA, 1.

Il *Times* dice che il discorso di Hertling al Reichstag non rivela nessuna modificazione nella attitudine della Germania; esso prova che la Germania è sempre desiderosa che le si facciano proposte di pace, prima che le sue forze, che vanno sempre indebolendosi, la obblighino ad abbandonare i pegni di cui si è impadronita. L'attacco contro Sonnino, che gli Alleati ritengono come un pernio della loro comune linea di condotta, è una manovra trasparente della offensiva pacifista tedesca.

Il discorso del Cancelliere è improntato alla abituale arroganza tedesca, ma sotto questa arroganza traspare nettamente l'inquietudine. Noi vi troviamo le consuete vanterie riguardo alle vittorie tedesche, ma vi sono anche delle involontarie allusioni ai piccoli guadagni ed ai successi locali riportati dagli Alleati sui vari teatri di guerra.

Le speranze tedesche riposano ora sulla supposizione che i loro nervi resisteranno più a lungo dei nostri, ma è una speranza ingannatrice, perchè noi siamo pronti a misurarci con loro e a batterli nel conflitto delle resistenze, come li battiamo sul campo di battaglia.

Hertling e le delusioni sull'Italia

ZURIGO, 1.

La *Basler Nachrichten*, dopo aver notato che il Cancelliere tedesco Hertling non parlò degli Stati Uniti nel suo discorso, dice che il prudente diplomatico perdette le staffe soltanto quando attaccò l'on. Sonnino e l'Italia. Le sue parole esprimono anzitutto la delusione pel mancato abbattimento morale dell'Italia, su cui pare si calcolasse con certezza a Berlino, e per di più l'antico odio dell'uomo del centro contro lo Stato italiano. Ma le minaccie di Hertling avranno per risultato di stringere viepiù l'Italia all'Intesa.

Anche la Siberia indipendente!

LONDRA, 1.

Il *Daily Mail* ha da Pietrogrado, 29: Secondo notizie ricevute a Pietrogrado, la Siberia sarebbe sul punto di proclamare la propria indipendenza, sotto la direzione di un certo Potapin. I ministri sono già stati nominati e si sono stabiliti al Palazzo del governatore di Omsk.

La grande gioia dell'Austria per il tradimento massimalista

ZURIGO, 1.

Si ha da Vienna, 30: Alla Camera dei deputati dopo le dichiarazioni di Seidler, il Presidente ha espresso la sua grande gioia per l'apertura di negoziati per l'armistizio. Non è ancora certo che la pace sia raggiunta, ma egli è persuaso che nessuno vorrà più assumersi la responsabilità della continuazione della guerra.

Fra le interpellanze cui ha risposto Seidler ve n'era una dei cristiano-sociali circa l'offerta russa, la quale chiedeva se anche la Romenia avesse fatto eguali proposte, una dei socialisti tedeschi, la quale chiedeva se scopo dei negoziati fosse una pace generale con un accordo egualmente onorevole per i due gruppi di belligeranti, senza annessione nè indennità e nello spirito del diritto delle nazioni a decidere delle proprie sorti.

Shackleton in Argentina

BUENOS AIRES, 1.

L'esploratore Shackleton è sbarcato il 30 novembre a Buenos Aires.

La salute di Pasquale Villari

FIRENZE, 1.

Ecco il bollettino della salute dell'on. Pasquale Villari pubblicato stamani: I fenomeni bronco-polmonari sono alquanto estesi; le forze sono più depresse.

Il sen. Mazzoni arresta un ladro

FIRENZE, 1. — Due donne s'introdussero in un negozio di pannine di via dei Pecori per fare degli acquisti. Poi uscirono. Una di costoro rubò una pezza di stoffa del valore di 200 lire che consegnò ad un soldato. Un commesso del negozio avvedutosi del furto rincorse le donne ed il soldato. Giunsero due agenti che arrestarono quest'ultimo. Mentre lo conducevano alla caserma il soldato riuscì a fuggire. Gli agenti lo inseguirono e per intimorirlo spararono 5 colpi di rivoltella. Il tenente senatore Guido Mazzoni affrontò il soldato riuscendo a fermarlo e a consegnarlo agli agenti di P. S. che lo tradussero al Commissariato. L'arrestato è certo Cesare Manetti, di anni 18, di Firenze. L'autrice materiale del furto è la fidanzata del Manetti, certa Annabile Lapus, di anni 27. La compagna di quest'ultima è certa Anita Parrini, di anni 28. Anche le due donne venivano arrestate.

Bollettino militare

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Venturini — D'Antuono — Cotogni — Da Giustina — Vittori.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Renzelli Benvenuto.

Romi, colonnello di fanteria — confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di maggiore generale.

Ai seguenti colonnelli dell'arma di fanteria proposti per l'avanzamento straordinario per merito di guerra è confermato l'incarico del grado superiore: Perris — Spiller.

Ai seguenti colonnelli dell'arma di artiglieria proposti per l'avanzamento straordinario per merito di guerra, è confermato l'incarico del grado superiore: Ottolenghi — Bonomi — Bongani — Scipioni — Falcone — Montefinale.

STATO MAGGIORE GENERALE

Lambert, colonnello fanteria — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 agosto nella parte relativa alla cessazione delle funzioni del grado superiore.

Vaccari, maggiore generale in aspettativa — Richiamato in servizio.

Porro, tenente generale a disposizione per ispezioni — Collocato a disposizione del Comando Supremo dell'esercito, con rango di comandante d'armata.

REGIO LOTTO

Estrazione del 1 dicembre 1917

Bari	57	10	8	85	41
Firenze	63	80	21	55	25
Milano	50	65	3	84	56
Napoli	29	1	46	71	34
Roma	86	67	15	1	34
Palermo	63	55	81	53	25
Torino	3	90	18	88	26
Venezia	77	46	10	42	48

OLINDO MALAGODI, Direttore.
Domenico Ventriglia, gerente responsabile.

La nostra Rendita

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	81 06 1/4
Rendita 3,50 % netto (em. 1902)	79 20
Prestito consolidato 5 %	91 11 1/4
Prestito Nazionale red. 4 1/2 %	89,75
» » 5 % netto (Emiss. Gennaio 1916)	88 04

"Il Corriere Economico"

Sommario del N. 46: Il problema dei soccorsi ai profughi — *Prof. H. A. Murray*: La Germania contro l'Italia — *Prof. F. Coletti*: Dall'esercito ai campi — *W. S. Kees*: L'espansione commerciale degli Stati Uniti favorita dalla guerra europea — *Ant. A. Marchioni*: La chiusura delle Borse e la speculazione — *Rassegne*. — Direz. ed Amministrazione, Roma, Via Nazionale 214 — Abb. annuo L. 40; un numero L. 1.